

Cirimbriscola. Madama delle meraviglie.

C'era una volta un boscaiolo che aveva una bella figliolina, piena di spirito e di allegre trovate, che tutti chiamavano Madama Cirimbriscola.

- T'avevo pur detto di non impicciarti in nessun caso dei fatti miei! Ora alzati, prenditi in questo palazzo la cosa che più ti piace, e vattene! Disse il Re.

Cirimbriscola non disse né ai né bai, solo mandò a chiamare il cuoco della cucina reale e gli disse di mettere un grano d'oppio nella pietanza del re. Appena mangiato, il re cadde in un sonno profondissimo, e Madama Cirimbriscola se lo fece caricare in una carrozza, e dette ai cocchieri l'ordine di andare nel bosco, alla sua capanna di una volta.

Giunti alla capanna, vi fece trasportare il re con ogni riguardo, e lo fece distendere nel letto di suo padre. Quando il re fu a svegliarsi si rizzò meravigliato e chiamò: - Cirimbriscola! Cirimbriscola, apparve con il viso ridente. - Cirimbriscola! Dimmi dove sono! - M'avevate pur detto di portare via con me dal palazzo la cosa che più mi piacesse!

La risposta piacque tanto al re che fece pace con Madama Cirimbriscola, e tutti e due ripresero a piedi via dalla reggia, dove vissero lunghi anni felici e contenti.



Una fiaba per merenda: narr-azione culinaria.

testo liberamente tratto da
La strada delle meraviglie di Antonio Baldini

Madama Cirimbriscola è un'antica fiaba popolare toscana, raccolta e trascritta da Antonio Baldini, nel 1923, insieme a altri nove titoli che compongono *La strada delle meraviglie*.

“Il libro di Baldini”, scrive Italo Calvino, “racconta di re e regine, di furbi e di sciocchi, di poveri e di ricchi: tutti personaggi del patrimonio fiabesco italiano, e non solo italiano. E' un raro caso di raccolta diretta e trascrizione fedele.”

Il volume di Antonio Baldini è arrivato nelle nostre mani grazie a Pierangelo Fontana direttore della Biblioteca Baldini di Santarcangelo di Romagna, che non potremo mai ringraziare abbastanza per il dono di questo incontro. *La strada delle meraviglie* l'abbiamo percorsa in lungo e in largo percependo a ogni pagina lo svelarsi, attraverso il mito e la leggenda, di sentimenti quotidiani che fanno parte di una tradizione secolare.

Fra i titoli, che danno corpo alla raccolta, abbiamo scelto di allestire l'azione narrativa partendo dall'ottava fiaba: *Madama Cirimbriscola*.

Abbiamo sempre creduto che ogni fiaba abbia un suo luogo preferito, il posto dove si sente raccontata al meglio. *Madama* la immaginiamo in cucina mentre la storia l'apparecchia per i suoi figli e, poi, li mette all'opera per prepararsi una merenda.

Cirimbriscola è una fiaba che parla d'amore, dell'amore domestico e, del volersi bene sa e fa prendere la misura giusta, attraverso frasi semplici e l'utilizzo di utensili quotidiani.

Cimbriscola mette insieme una ricetta “dolceamara”, per raccontarci come lo stare insieme a volte con poco sfugga di mano, ma che altrettante volte, sempre con poco, si possa aggiustare.

La Madama per noi non può essere altro che delle meraviglie perché tramite leggerezza, bizzarria e fantasia, gli ingredienti semplici e essenziali del racconto, sbrogia l’incantesimo della sua storia e anche della nostra... per indicarci la strada per vivere con poco, ma per tanto, felici e contenti.

Una fiaba *Cimbriscola. Madama della meraviglie* per ascoltare e gustare. La messa in scena prende forma in un spazio fatto d’associazioni emotive e sensoriali, narrate e vissute.

Oggetti di scena: tavolini, grembiuli, taglieri, mattarelli, spermi agrumi, piccoli coltelli, cucchiaini, ciotoline.

Ingredienti: Qualche parola. Il mettersi in gioco. 1 arancia, 1 limone, 2 cucchiaini di miele, pane.

Ricetta: spremere $\frac{1}{2}$ della propria arancia e spremere $\frac{1}{2}$ del proprio limone, 1 cucchiaino di miele mescolarlo bene con all’aspro succo, l’altro cucchiaino di miele spalmarlo con cura sulla mollica o sulla crosta del pane (a piacimento).

Ora?

Bere intruglio, forse un po’ aspro, ma sorridere fa stare bene insieme. Ancor meglio poi stai se addenti il tuo dolce panino.

Locandina

Cirimbrisola. Madama delle meraviglie.
Una fiaba per merenda: narr-azione culinaria.

testo liberamente tratto da

La strada delle meraviglie *di* Antonio Baldini

ringraziamo Pierangelo Fontana

drammaturgia e oggetti di scena Roberta Magnani

musiche e suoni Dario Giovannini

costumi Francesca Bocchini

organizzazione Danilo Buonora e Antonia Casadei

produzione Aidoru.org

con il contributo di Regione Emilia Romagna, Emilia Romagna Creativa

con il patrocinio della Biblioteca Comunale Antonio Baldini Santarcangelo di Romagna

età consigliata: 5 / 10 anni.



Baldini scriveva: "Mi auguro che questo libretto possa destare, almeno tra i bambini più bambini, l'interesse che le favole che lo compongono hanno destato in me, oggi, che non sono più bambino da un pezzo, e ch'ero bambino al tempo di Menelik e delle regina Taitù. Fate il conto."